

rato la riduzione del prezzo del tabacco da coltivare per conto delle manifatture dello Stato in Sicilia. »

Ma l'onorevole Marchesano non essendo presente decade dal diritto di svolgere questa interrogazione.

L'onorevole Calleri Enrico ha interrogato il ministro di agricoltura e commercio « sulle cause che hanno fin qui impedita la pubblicazione del regolamento della legge riguardante la sofisticazione dei vini. »

Calleri Enrico. Rinunzierei a svolgere questa interrogazione qualora mi si dicesse che il regolamento è stato pubblicato.

Presidente. Vuol dire che questa rimane inscritta nell'ordine del giorno.

L'onorevole Pinna ha interrogato il ministro dell'interno « sugli atti di intimidazione e di corruzione compiuti dal reggente la sottoprefettura di Nuoro, Vittorio Peri e suoi dipendenti, durante il 1° e 2° periodo elettorale in questo Collegio e sugli atti di rapresaglia e di vendetta ai quali, fallita la candidatura ufficiale, si è ciecamente abbandonato, lo stesso sottoprefetto reggente contro tutti quelli che egli sospetta siano stati fautori della candidatura radicale. »

(Il deputato Pinna non è presente).

Egli decade dal diritto di svolgere questa interrogazione.

L'onorevole Cottafavi ha interrogato il ministro dell'istruzione pubblica « per apprendere se sia disposto a modificare il regolamento dei Convitti nazionali nel senso di permettere che, per l'ammissione degli alunni interni, sia sorpassato il limite del dodicesimo anno di età. »

L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Gallo, ministro dell'istruzione pubblica. Io risponderò brevemente all'interrogazione dell'onorevole Cottafavi.

Io non ho intenzione di modificare il regolamento sui Convitti per quanto riguarda l'età, salvo che le ragioni che potrà addurre l'onorevole Cottafavi mi persuadano del contrario. Finora quella disposizione del regolamento ha fatto buona prova, e nessuno ha mai disconosciuto la efficacia delle ragioni sulle quali si fonda; ma, ripeto, se ci saranno argomenti che mi potranno convincere del

contrario io non avrò difficoltà di ricredermi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cottafavi.

Cottafavi. È stato constatato che a seguito di questa disposizione regolamentare sono di molto diminuite le ammissioni degli alunni interni ai Convitti nazionali. Ora questa diminuzione è tutta a beneficio dei Convitti privati e dei Convitti dell'estero, inquantochè le famiglie, trovando precluso l'adito a collocare i loro figli nei Convitti del Regno, sono costretti a collocarli fuori dello Stato o di metterli nei convitti privati, semplicemente pareggiati, oppure soggetti alla condizione dell'esame speciale alla fine dell'anno, avanti ad una Commissione nominata dal Ministero.

Comprenderà l'onorevole ministro che le famiglie fino al dodicesimo anno sono in grado di poter far compiere gli studi ai loro figliuoli e quando giunge il tempo in cui essi devono essere istruiti maggiormente questo è appunto il periodo dell'età dal dodicesimo al quattordicesimo anno, vale a dire nel periodo dell'età per cui esiste questa limitazione. Ripeto che la statistica dei convittori nei Convitti nazionali, è sconsigliante quest'anno: essi sono molto diminuiti di numero a vantaggio dei Convitti privati.

Ora, dal momento che il Governo con lodevole intendimento ha cercato di incoraggiare continuamente questi Convitti nazionali, io vorrei che con disposizioni assennate trovasse anche il mezzo che la frequenza fosse maggiore, perchè il bilancio dello Stato è molto aggravato pel mantenimento di questi Convitti. Io non so comprendere come vi siano Convitti privati che contano dai 120 ai 150 alunni, mentre invece i più fiorenti Convitti nazionali del Regno sorpassano di due o tre il numero di 100; la media non arriva a 50.

Io dunque richiamerei l'attenzione dell'onorevole ministro su questo fatto; credo che, siccome trattasi di una semplice disposizione regolamentare, sia in sua facoltà di modificarla o di abrogarla. Egli dice che c'è qualche eccezione in base alla quale possono essere ammessi i giovanetti che hanno anche sorpassati i 12 anni, ma queste eccezioni sono molto limitate. Io rappresento il Ministero in uno di questi convitti nazionali e posso assicurare che abbiamo dovuto respingere molte do-